



Genziana di Clusius



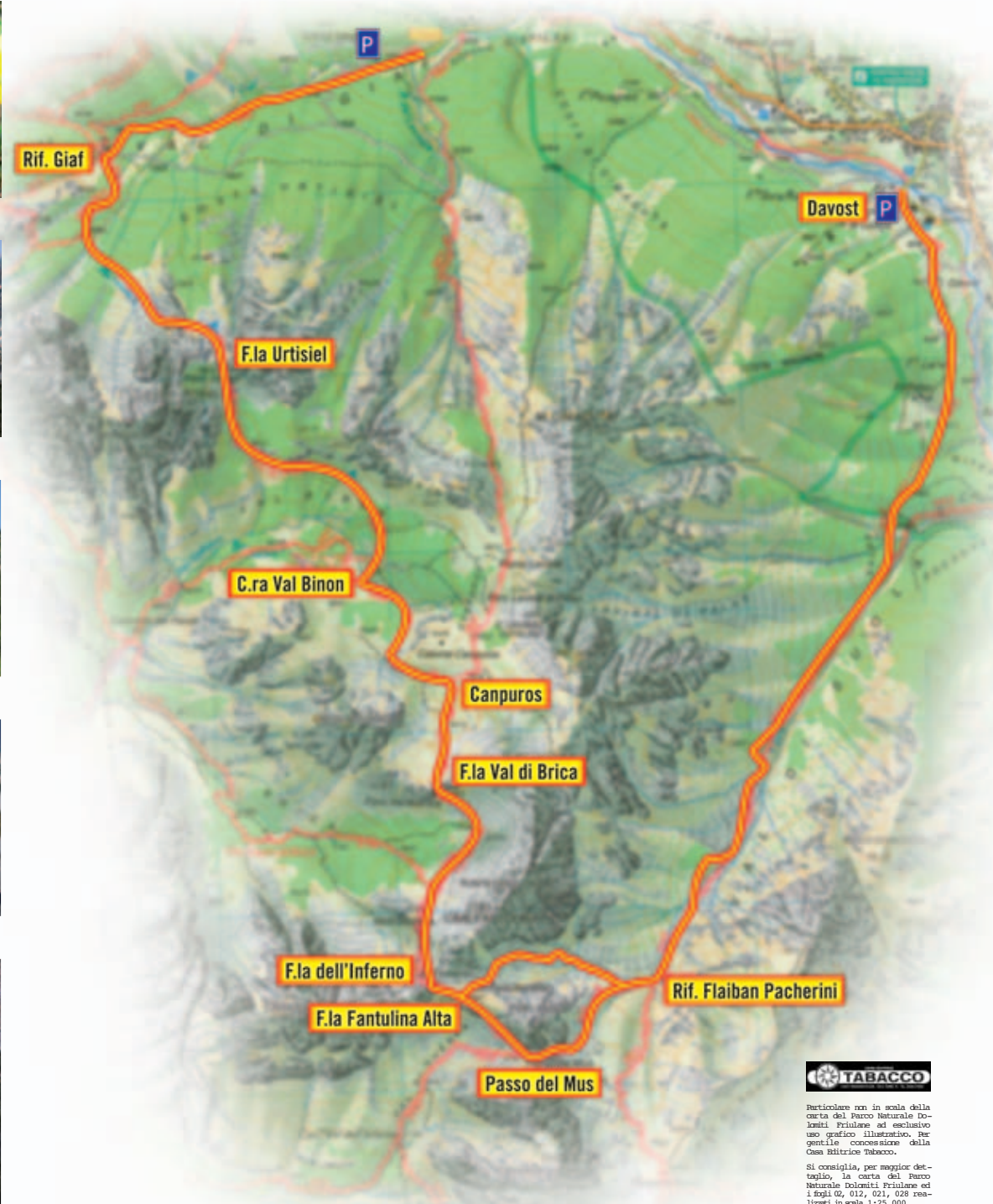
Passo del Mus



Cima Val Binon e Forcella Val di Brica



Prateria di Canpuros



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.

Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

TRUOI DAI SCLOPS

Questo spettacolare percorso riassume molte delle caratteristiche più interessanti delle Dolomiti Friulane: dalle pareti verticali del gruppo del Pramaggiore e dei Monfalconi di Forni alle tranquille praterie alpine, dalla vegetazione dei boschi di fondovalle ai fiori rari o endemici delle alte quote, dagli incontri con stambecchi e camosci ai segni che l'uomo ha lasciato su questi monti.



Cime Fantulina

Attraversato il ponte sul fiume Tagliamento a Forni di Sopra, si parcheggia nell'area Davost (900 m slm) e si prosegue a piedi per la strada forestale (indicazioni per il rifugio Flaiban-Pacherini) fino al sentiero della Val di Suola (CAI 362) che conduce al rifugio ricostruito ed ampliato nel 2007 (1587 m slm).

Dal qui si può proseguire per il sentiero CAI 362 che scavalca il Passo del Mus (2063 m slm), scende pochi metri sul versante sud e si collega al sentiero CAI 369; oppure, lasciato il sentiero CAI 362, si sceglie il sentiero che sale il Palon di Suola e giunge direttamente alla Forcella Fantulina alta dove si unisce con il CAI 362 per arrivare alla Forcella dell'Inferno (2175 m slm).

In entrambe i casi questa è la parte più faticosa del percorso ma che spesso viene ripagata con l'avvistamento di stambecchi, camosci e della pernice bianca che frequenta questi ripidi versanti. Da questa forcella si scende prima nella Val di Brica, si scavalca quindi l'omonima forcella (2088 m slm) per scendere infine nelle suggestive praterie di Canpuros dove si trova una sorgente e un antico ricovero in tronchi.

Continuando la discesa lungo una valletta tra mughì e radi larici fino a un bivio che ci permette una sosta all'ormai vicina Casera Valbinon (1778 m slm) e a cui si torna per percorrere il traverso panoramico sulla Val Cimoliana tra fitti mughì fino alla Forcella Urtisiel (1990 m slm). Dalla forcella il sentiero scende prima lungo un ghiaione, piega quindi a sinistra, supera un crinale e scende infine al rifugio Giacobbe (1400 m slm). Dopo una meritata sosta in rifugio sia il sentiero CAI 346 che la strada forestale consentono un agevole ritorno a Forni di Sopra.

TRUOI DAI SCLOPS

Diese eindrucksvolle Route zeigt viele der interessantesten Merkmale der Friulanischen Dolomiten: von den senkrechten Wänden der Gruppe des Pramaggiore und der Monfalconi von Forni bis hin zu den ruhigen Bergwiesen, von der Vegetation der Wälder im Talboden bis zu seltenen oder endemischen Arten im Hochgebirge, von dem Aufeinandertreffen mit Steinböcken und Gämssen bis hin zu den Spuren, die der Mensch auf diesen Bergen hinterlassen hat.

Nach dem Überqueren der Brücke über den Tagliamento-Fluss in Forni di Sopra, das Auto am Parkplatz Davost (900 m ü.d.M.) abstellen. Es geht zu Fuß am Forstweg weiter (Beschilderung zum Rifugio Flaiban-Pacherini) bis zum Weg des Val di Suola (CAI 362), der zur Schutzhütte führt, die im Jahr 2007 neu errichtet und ausgebaut wurde (1587 m ü.d.M.). Von hier aus geht es weiter auf dem Pfad (CAI 362), der über den Passo del Mus (2063 m ü.d.M.) führt, dann geht es am Südhang wenige Meter bergab bis man in den Weg (CAI 369) mündet. Oder man verlässt den Weg (CAI 362) und schlägt den Weg ein, der den Palon di Suola hinauf direkt zur Forcella Fantulina Alta führt, wo er in den CAI 362 mündet und dann zur Forcella dell'Inferno (2175 m ü.d.M.). In beiden Fällen ist dies der anspruchsvollere Teil der Strecke, allerdings wird der Wanderer häufig durch den Anblick von Steinböcken, Gämssen und dem weißen Schneehuhn, das auf diesen steilen Hängen anzutreffen ist, belohnt. Von dieser Scharte aus geht es zuerst in das Brica-Tal, dann über die gleichnamige Scharte (2088 m ü.d.M.), von wo aus man schließlich zu den beeindruckenden Wiesen von Canpuros hinab geht, wo es eine Quelle und einen alten Unterstand aus Baumstämmen gibt. Die Route führt weiter abwärts entlang eines kleinen Tales, an Latschen und vereinzelt Lärchen vorbei, bis zu einer Gabelung, die uns einen Abstecher zur nahe gelegenen Casera Valbinon (1778 m ü.d.M.) gestattet und zu der man zurückkehrt, um den Höhenweg über dem Val Cimoliana zu durchwandern, zwischen dichten Latschen hindurch bis zur Forcella Urtisièl (1990 m ü.d.M.). Von der Scharte aus führt der Weg zuerst einer Geröllhalde entlang, biegt dann links ab, über

einen Gebirgskamm und geht schließlich zum Rifugio Giaf (1400 m ü.d.M.) hinunter. Nach einer verdienten Rast in der Schutzhütte kann man den Rückmarsch nach Forni di Sopra gemütlich entweder auf dem CAI-Weg 346 oder auf der Forststraße antreten.

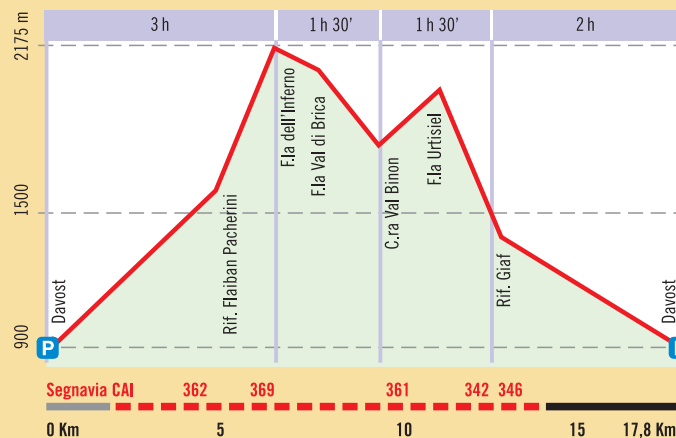


Camoscio



Passo del Mus

Comune	Forni di Sopra (Ud)	Gemeinde
Partenza	Parcheggio Davost, Forni di Sopra (900 m slm) Parkplatz Davost, Forni di Sopra (900 m ü.d.M.)	Ausgangspunkt
Arrivo	Parcheggio Davost, Forni di Sopra (900 m slm) Parkplatz Davost, Forni di Sopra (900 m ü.d.M.)	Ziel
Periodo consigliato	Giugno-Settembre Juni-September	Günstige Jahreszeit
Tempo di percorrenza indicativo	8 h 8 Stunden	Geschätzte Gehzeit
Peculiarità	Geologiche (massicci dolomitici) Geologie: (Dolomitmassive) Botaniche (vegetazione rupicola, dei ghiaioni e delle praterie, endemismi floristici) Botanik: (Vegetation auf Felsen, Geröllhalden und Wiesen, endemische Pflanzenarten) Etnografiche (tracce di antichi alpeggi) Ethnographie: (Überreste alter Almen)	Besonderheiten
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 02 Tabacco-Karte des Naturparks der Friulanischen Dolomiten Tabacco-Karte 02	Karten
Punti di appoggio	Rifugio Flaiban-Pacherini, Casera Valbinon, Rifugio Giaf	Stützpunkte



TRUOI DAI SCLOPS

Parco Naturale Dolomiti Friulane

TRUOI DAI SCLOPS

Naturpark der Friulanischen Dolomiten

